



Digne-les-Bains

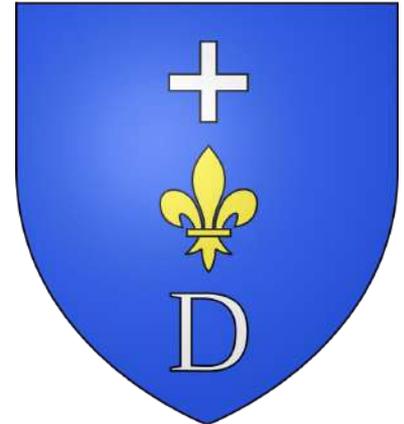
Dipartimento Alta Provenza

18 339 abitanti

Gemellata con Borgomanero

Nel 1991 ha ospitato il Campionato del mondo di parapendio

Il romanzo *I miserabili* di Victor Hugo inizia proprio a Digne-les-Bains





Attività svolte a Digne

1. VISITA DEL MUSEO PROMENADE E DELLA DALLE AUX AMMONITES (parete formata da strati rocciosi che contengono un gran numero di fossili di epoche diverse) **LE JARDIN DES PAPILLONS**

ABBOZZARE CON UN DISEGNO OPPURE FOTOGRAFARE ALMENO 3 FOSSILI E 3 SPECIE DI FARFALLE. RICERCARE A QUALE PERIODO PREISTORICO RISALGONO I FOSSILI E INDICARLO.

2. VISITA DEL MUSEO ALEXANDRA DAVID NEEL (artista, fotografa, scrittrice) si dibattè per i diritti delle donne.

3, MUSEO GASSENDI

FARE UNA RASSEGNA FOTOGRAFICA DELLE OPERE PREFERITE DA CIASCUN ALLIEVO. DARE LA PROPRIA INTERPRETAZIONE AD ALMENO 3 OPERE TRA QUELLE SCELTE.

4. TREE CLIMBING E LASER GAME: RASSEGNA FOTOGRAFICA DELLE DUE ATTIVITA'.

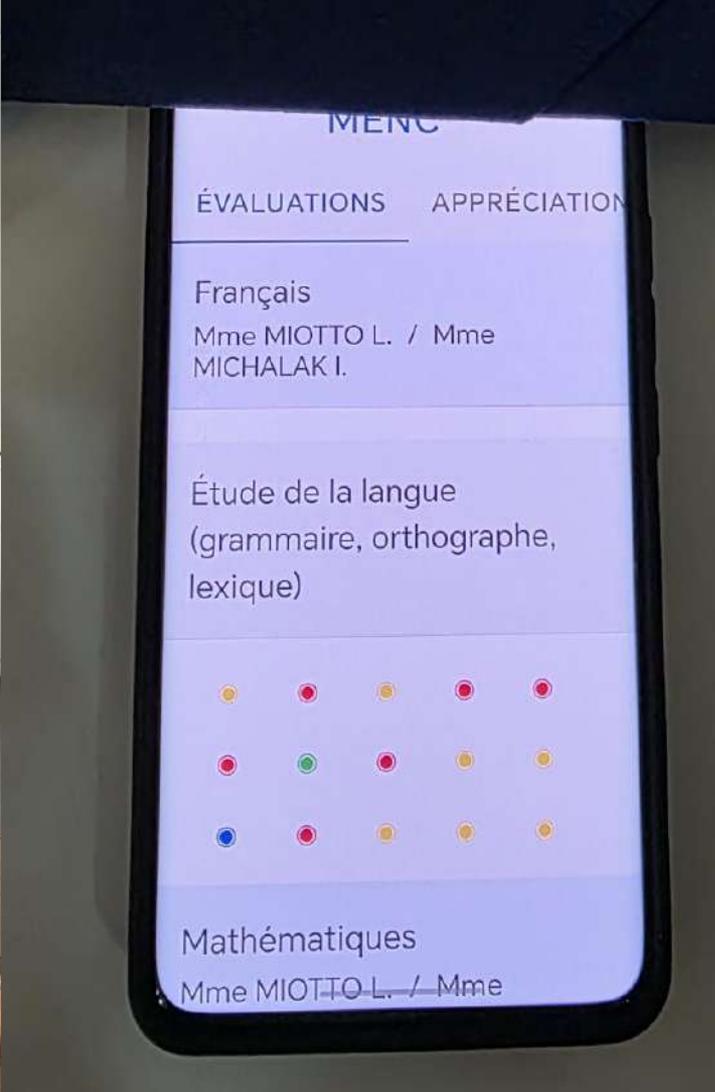
ELABORARE UN PENSIERO PERSONALE SULLE AFFINITA' E SULLE DIFFERENZE NOTATE DURANTE LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN CLASSE RISPETTO AI COETANEI FRANCESI.

Ensemble scolaire du Sacré Coeur













LE NOSTRE OPINIONI

TAISSA:

A mio parere, fare l'Erasmus non è stata solo un'opportunità di studio, ma una vera e propria occasione di crescita. Quando sono partita per la Francia, ero entusiasta ma anche un po' spaventata. Non sapevo cosa aspettarmi. La cosa più grande che l'Erasmus mi ha insegnato è la flessibilità. Ti abitui a vivere in modo diverso, a prendere decisioni più veloci, a risolvere problemi che prima avresti evitato. Ti costringe, senza farti troppa pressione, ad affrontare situazioni che non avevi mai immaginato, ti fa vedere le cose da angolazioni che non avresti mai considerato. E tutto questo ti cambia. Se dovessi dare un consiglio a chi sta pensando di partire per l'Erasmus, direi: non preoccupatevi troppo di "fare le cose giuste", di avere tutto sotto controllo. Vivete l'esperienza per quello che è, senza cercare di pianificare ogni singolo passo. Le migliori cose spesso arrivano quando meno te lo aspetti.

SOFIA:

L'Erasmus è un'esperienza che va oltre lo studio, oltre il viaggio, e tocca qualcosa di molto più profondo: le emozioni. L'Erasmus non è solo un programma scolastico, è un vero e proprio percorso di crescita personale. All'inizio ci sono l'entusiasmo e l'euforia: l'idea di vivere in un altro Paese, conoscere nuove persone, imparare una lingua diversa. Ma presto subentrano ulteriori emozioni: la nostalgia di casa, la paura di non farcela, la difficoltà di adattarsi. Ed è proprio in questi momenti che si impara di più. Lontani dalle nostre abitudini, impariamo ad ascoltarci, a conoscerci meglio, a trovare forza dove pensavamo di non averne. Impariamo a essere più aperti, più tolleranti, più consapevoli del valore della diversità. L'Erasmus ci insegna che ogni sfida è un'occasione per crescere e che le emozioni, anche quelle difficili, fanno parte del cammino. Questa esperienza ci insegna a uscire dalla nostra zona di comfort, a fidarci degli altri ma anche - e soprattutto - di noi stessi. Si impara a guardare il mondo con occhi diversi, a mettere in discussione abitudini che davamo per scontate. Ci si scopre più forti, più flessibili, più umani. È un'esperienza che lascia un segno profondo, che ci cambia e ci prepara alla vita. Perché ciò che impariamo davvero non si trova solo nei libri, ma in ogni sorriso, in ogni difficoltà superata, in ogni emozione vissuta, direttamente sul campo.

ELISA:

Nel mio soggiorno in Erasmus in Francia, ho provato una quantità di emozioni contrastanti difficili da spiegare. All'inizio, il sentimento più forte era sicuramente la solitudine. Mi trovavo in un posto nuovo, dove la lingua e le abitudini erano diverse, e ogni cosa mi sembrava più complessa del solito. Ma con il passare del tempo, quella solitudine è diventata una libertà che non avrei mai immaginato e che mi sarebbe mancata nel corso del tempo. Ogni giorno era una nuova sfida, una nuova scoperta, che mi faceva sentire allo stesso tempo un po' più lontano da casa, ma anche incredibilmente vicino al mondo. Le differenze culturali mi colpivano costantemente: dalla cura che i francesi mettono nel mangiare, all'approccio più rilassato alla vita quotidiana. In Italia, siamo sempre di corsa, mentre lì tutto sembra scorrere con calma, ma con un senso di qualità in più. Non è facile adattarsi, ma è proprio questo che rende l'esperienza unica. Quando finalmente ho iniziato a parlare fluentemente, e a sentirmi parte di quella cultura, è stato come scoprire una nuova versione di me stessa. E alla fine, non era solo un viaggio in un altro paese. Era un viaggio dentro di me, alla ricerca di un equilibrio tra il conosciuto e l'ignoto.

ELISABETTA:

Grazie a questo percorso ho imparato ad accogliere la diversità come un valore, è stata un'opportunità per scoprire chi siamo in un altro contesto, lontano da ciò che ci è familiare. Siamo dovute diventare cittadine del mondo, adattandoci e mescolandoci alle abitudini e ai metodi dei nostri corrispondenti. È un'esperienza che mi ha trasformato, abbiamo dovuto trovare soluzioni creative ai problemi, comunicando anche quando sono le parole non bastavano. La differenza linguistica non è stata un ostacolo ma un modo per spronarci a trovare nuovi linguaggi con cui farci capire. Penso che sia sempre un momento formativo, quello in cui si esplorano nuove culture. L'Erasmus è un modo per apprendere, ma è anche un'occasione per crescere. I momenti condivisi in Francia con altri ragazzi sono stati speciali, abbiamo avuto la chance di viaggiare per imparare e di imparare a viaggiare rimanendo sempre curiose verso il nuovo e accogliente verso ciò che è diverso. Ci siamo adattati alle novità con spirito aperto, abbiamo appreso come risolvere le sfide in modo critico, ora siamo più consapevoli e pronti ad affrontare il futuro con uno sguardo più ampio sul mondo. Da questa nuova realtà, abbiamo provato ad assorbire il più possibile, confrontando le nostre usanze/stili di vita alle loro.







CDI
SALLES
PROFESSEURS
ETUDE
REUNION
WC

CHAPELLE
GESTION
SALLE 24
SEC

SALLE D'





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!